

MATTINO

Una immensa distesa
di vigne, ondata solo
da emergenti alberelli qua e là.
E, qua e là, la macchia rosso-bruna
d'un tetto, accanto a quella
gialliccia d'un pagliaio.
Poi, lontano, una lunga fila d'esili
pioppi frondosi
contro il turchino pallido
delle dolci colline. Il cielo è un bianco
fulgore, appena appena
annebbiato d'azzurro.

Diego Valeri **x autrici: fonti**

Il poeta utilizza le parole in un modo speciale, un po' magico. Le sceglie non solo per il loro significato, ma anche per l'effetto sonoro che creano. Usa i suoni, le rime e il ritmo per creare un effetto musicale, suscitare emozioni e suggestioni nel lettore. Con le filastrocche e le poesie il poeta può divertire, raccontare, descrivere, comunicare messaggi e far riflettere.

Nei testi poetici, ciascuna riga corrisponde a un **verso**. La poesia *Mattino*, per esempio, è composta da dodici versi.

- Rileggi prima silenziosamente e poi a voce alta la poesia.
- La scena è come dipinta, puoi infatti ritrovare nel testo molte parole che indicano i **colori**. Evidenziale.

IL VECCHIO E LA BAMBINA

C'è una muta bambina
in fondo alla banchina.

Ha un bel cane peloso,
anche lui silenzioso.

Di là dal vasto mare
c'è un vecchio ad ascoltare.

È un vecchietto fumoso,
taciturno e pensoso.

Lei tace nella baia,
il cane non abbaia.

Lui si riaccende in pace
la vecchia pipa e tace.

Sono lì ad ascoltare
ogni storia del mare.

Roberto Piumini,
Tutta una scivolandia, Einaudi



- Quante strofe compongono questa poesia?
- Nelle strofe della poesia ci sono molte parole che richiamano il **silenzio**. Sottolineale in rosso.
- Quali personaggi si nominano nella poesia?
- Immersi nel silenzio, che cosa ascoltano?
- Secondo te, quali storie potrebbe raccontare il mare?

POVERO BRUCO!

Il bruco Camillo
è stufo di foglie,
gli ha preso la voglia
di qualche mirtillo.
Saltella, si allunga,
si spinge lontano...
finché ad un tratto
non cade dal ramo.
Non è fortunato
il bruco Camillo:
per terra non trova
neppure un mirtillo!

Sophie Arnauld, 101 Filastrocche
e raccontini di campagna, Einaudi



SE TI SVEGLI UNA NOTTE

Se ti svegli una notte
e hai voglia di un gelato
alzati e sella subito
il tuo cavallo alato.

Se ti svegli una notte
e hai voglia d'aranciata
alzati e va' a trovare
una tua amica fata.

Se ti svegli una notte
e hai voglia di prosciutto
alzati e butta via
ogni ricordo brutto.

Se ti svegli di notte
e hai voglia d'albicocca
alzati e vai avanti
con questa filastrocca.

Giuseppe Pontremoli, *Ballata per tutto
tutto l'anno e altri canti*, Nuove Edizioni Romane



- Leggi a voce alta i testi scandendo il ritmo con il battito delle mani.
- Evidenza nella filastrocca *Se ti svegli una notte* i versi e le parole che si ripetono. Aggiungi tu sul quaderno una strofa alla filastrocca.

Il tipo di rima presente nella poesia si chiama **baciata**:
i versi sono in rima a due a due.

Emozioni in versi

IL BIMBO E LA LUNA

Felice te, luna dal viso **tondo**,
che libera ten vai girando il **mondo**!
Potessi anch'io viaggiar con te là **su**,
tutto scoprendo quel che scopri **tu**!
Ma io son piccino e all'imbrunire
Presto presto mi mandano a dormire,
e te, luna, che vedi il mio dispetto,
tu, sotto i baffi, ridi, ci scommetto!

A
A
B
B

Lina Schwarz, *Ancora... e poi basta*, Mursia



- Evidenzia nella poesia con colori diversi le parole che rimano tra loro, come nell'esempio.
- Il bimbo invidia alla luna:
 - ☐ il suo viso tondo.
 - ☐ la libertà di girare il mondo.
- Che cosa fa la luna quando vede il dispetto, cioè la collera, l'irritazione del bambino?

I poeti a volte usano la **personificazione**, cioè attribuiscono a cose o a elementi della natura sentimenti e azioni propri degli esseri umani.

IL RISVEGLIO DEL VENTO

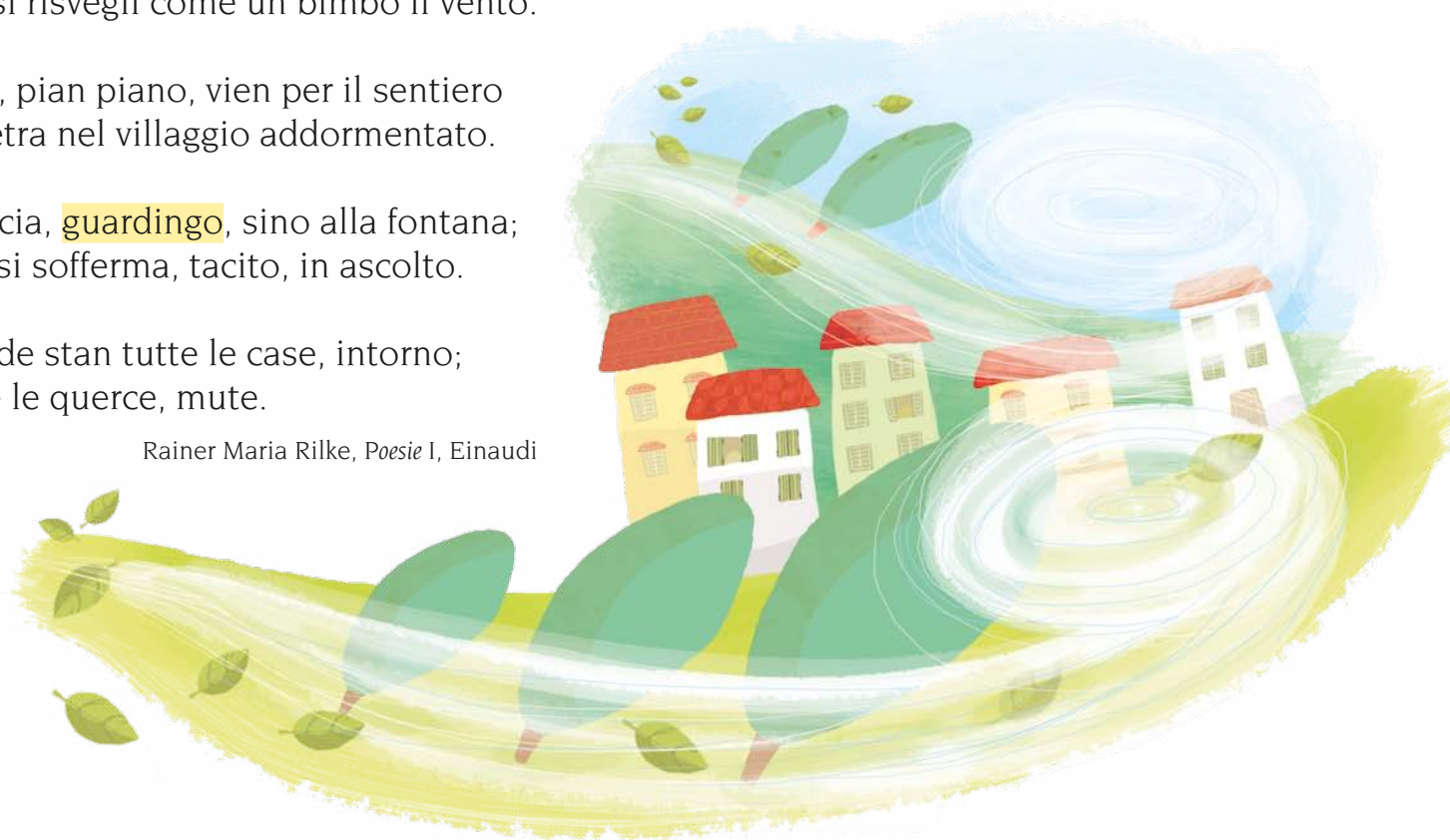
Nel colmo della notte, a volte accade
che si risvegli come un bimbo il vento.

Solo, pian piano, vien per il sentiero
penetra nel villaggio addormentato.

Striscia, **guardingo**, sino alla fontana;
poi, si sofferma, tacito, in ascolto.

Pallide stan tutte le case, intorno;
tutte le querce, mute.

Rainer Maria Rilke, *Poesie I*, Einaudi



- Da quante strofe è composta la poesia?
- Il vento viene personificato. Elenca le azioni che compie.
- Il termine **guardingo** significa che il vento:
 - ☐ fa attenzione.
 - ☐ fa la guardia.
- Anche le case e le querce sono personificate. Quali termini te lo fanno capire?
- Completa le personificazioni che seguono.

cantano • tristi • sorridono • si rincorrono

I fiori appena sbocciati al sole.

Le nuvole nel cielo.

Le acque del torrente fra i sassi.

Le foglie cadono dagli alberi.

Il tipo di rima della filastrocca qui sotto si chiama
alternata.

IL PICCHIO

Ecco il picchio che **picchia**
nel bosco **nero**;
picchia e rip**icchia**,
giù nel sentiero.
Stai fermo, picchio,
gli dice un falchetto
se picchi ti picchio
senza rispetto.
Ma il picchio picchia
senza paura.
Si fa la nicchia
profonda e scura?
No, il picchio non picchia
per farsi una nicchia,
ma per cercare di qui, di là,
piccoli insetti in quantità.

A
B
A
B

per autrici: fonte

B. Marini

- Quanti sono i versi della filastrocca che hai letto?
- Evidenzia con colori diversi le parole che rimano tra loro.
- Sottolinea le parole che si ripetono identiche nel testo.

Il tipo di rima di questa poesia si chiama **incrociata**: il primo verso rima con il quarto, il secondo con il terzo.

NEL BOSCO

Nel bosco ogni vecchio gig**ante**,
sia abete, sia quercia, sia **pino**,
ha intorno, ai suoi piedi, un giard**ino**
di piccole **piante**.

Son muschi, son felci, son fiori
e fragole rosse e lichene,
cui l'albero antico vuol bene,
suoi teneri amori.

E mentre le fronde **superbe**
protende più in su verso i cieli,
ci pensa a quegli umili steli
nell'ombra tra le erbe.

A
B
B
A

Lina Schwarz

per autrici: fonte

- Evidenza nella poesia le parole che rimano tra loro.
- Come vengono chiamati gli alberi del bosco, per mettere in evidenza la loro grandezza e la loro età?
- Le fronde sono definite **superbe**. Con l'aiuto del dizionario spiega il significato di questo aggettivo nella poesia.
- I muschi, le felci, i fiori, le fragole e il lichene sono definiti:
piccoli e umili perché

Spesso i poeti rendono più suggestive le loro composizioni utilizzando le **similitudini**. La similitudine è un paragone fra due elementi che hanno in comune una o più caratteristiche. Può essere introdotta da *come, sembra, pare, assomiglia a*.

IL FAGGIO

I faggi hanno tronchi grigi e lisci
come alte colonne di una chiesa
dove la gente prega e si riunisce:
ma un tempo erano una piccola cosa.
C'è un muschio attorno alle loro radici,
e a noi che siamo qui sul basso suolo,
oltre i rami larghissimi e felici,
le loro cime sembrano nel cielo.

Roberto Piumini, Cicely Mary Baker, *Le fate dei fiori*, Fabbri Editori

- Sottolinea la similitudine che trovi nella poesia e spiegala con le tue parole.

I tronchi dei faggi sono paragonati a

.....

- A chi osserva i faggi dal basso sembra che:

- ☐ le loro cime arrivino al cielo.
- ☐ abbiano rami larghissimi.

- Crea similitudini completando le frasi che seguono.

Il grande prato è come

Il cielo al tramonto sembra

La ragnatela pare



LA MIMOSA

Andavo da San Jeronimo
verso il porto
quasi addormentato
quando
dall'inverno
una montagna
di luce gialla,
una torre fiorita
spuntò sulla strada e tutto
si riempì di profumo.
Era una mimosa.

Pablo Neruda, *Poesie*, Sansoni

I poeti utilizzano le parole in maniera "speciale". A volte sostituiscono un termine con un altro, che ha però un rapporto di somiglianza con quello sostituito. Creano così una **metafora**. Per comprendere e spiegare una metafora la si deve trasformare in una similitudine; le metafore sono dei paragoni in cui mancano le parole *come*, *sembra*, *pare*...



AEROPLANO

L'aeroplano, il più bello degli uccelli bianchi,
vola nella distanza sopra un grigiore di nubi.
Ha l'ala di una cavalletta. È audace come l'aquila.
E ha gli occhi e il cuore dell'uomo.

Maria Pawlikowska, in AA.VV., *Poeti polacchi contemporanei*, Silva

- Nella poesia *La mimosa* la pianta della mimosa viene indicata con i termini *montagna* e
- Quale caratteristica accomuna la mimosa a ciò a cui viene paragonata?
.....
- Per indicare il colore dei fiori il poeta usa l'espressione
- Individua la metafora presente nella poesia *Aeroplano* e spiegala trasformandola in una similitudine.
- Anche nel linguaggio comune si utilizzano metafore. Per esempio si dice è *una lumaca* per indicare una persona lenta. Ne conosci altre?

Il lago ghiacciato

Arte e immagine



Pieter Bruegel il Giovane,
Paesaggio invernale con pattinatori e trappola per uccelli.

Osserva: Pieter Bruegel ha intitolato il dipinto *Paesaggio invernale con pattinatori e trappola per uccelli*. Riesci a riconoscere la trappola per uccelli? ☐ Sì. ☐ No.

Dove si trova?

I colori dalle tonalità giallastre usati per le persone e il ghiaccio mettono in risalto la neve bianca, rendendo il contrasto tra centro e contorno della scena molto netto. Che sensazione ti suscita questo dipinto?

Qual è, secondo te, il soggetto principale? Che cosa ha attirato la tua attenzione per prima nel dipinto?

Dove è ambientata, secondo te, la scena?

POESIE PER RIDERE

Un letto di piuma
un bagno di schiuma
un piatto che fuma
è il sogno del puma.



Pipistrello, ti par bello
far pipì dentro l'ombrello?

Le razze di Varazze
vanno pazze
per le cozze.



Vecchio gabbiano volta gabbana
se impazza il vento di tramontana.

Toti Scialoja, *Quando la talpa
vuol ballare il tango*, Mondadori

- Nella prima filastrocca è evidenziato il suono che si ripete. Evidenzia i suoni che si ripetono anche nelle altre filastrocche.
- Anche tu puoi scrivere un nonsense.
 1. Scegli due consonanti (per esempio **n** – **t**) o un gruppo di suoni (per esempio **gn** o **ss**).
 2. Scrivi dieci parole che li contengono. Riutilizzale poi per inventare un nonsense di tre versi.

La poesia che hai letto è un **calligramma**. Il poeta ha disposto le parole in modo da formare un disegno che rappresenta ciò di cui si parla.

POESIE COME DISEGNI

È un piccolo mare squadrato, come un blocco di ghiaccio non ghiacciato; è

una gabbia, ma fatta di cristallo, col fondo di sabbia e qualche conchiglia, con un rametto di corallo e un frotto di bolle che gorgogliano.
Il pesce-uccellino, che non sa niente, batte, credendolo acqua, contro il muro trasparente, come batte la mosca maldestra contro la lastra della finestra.
Con l'occhio tondo, stupito contempla un po' imbambolato te, che l'osservi qui dietro da questa parte del vetro, come tu fossi chissà quale creatura straordinaria, come tu fossi uno strano pesce dentro un acquario pieno d'aria.

Mario Faustinelli, *Le rime figure*, Mursia

● Secondo te, il calligramma rappresenta:

- ☐ un blocco di ghiaccio.
- ☐ un acquario in cui c'è un pesce.
- ☐ un mare poco profondo.

● Hai capito che cos'è il muro trasparente?

● Perché il pesce batte contro il vetro?

● Prova anche tu a disegnare con le parole un oggetto, un animale o un elemento naturale.

● Che cosa significa **imbambolato**?

- ☐ Imbalsamato.
- ☐ Intontito.
- ☐ Simile a una bambola.